

Punzi, agricoltura al top da tre generazioni

Nunzio è il riferimento in Italia per la produzione di zucchine. L'azienda leader in Europa per la lattuga

Nella Piana

C'è un'Italia che fa l'Italia e che, con il suo instancabile lavoro, testimonia, anche in un momento così duro, il valore di quel genio nazionale capace di superare le difficoltà e di trasformarle in opportunità. E non bisogna andare troppo lontano per trovare una di queste testimonianze: basta perdersi nelle fertili terre della Piana del Sele, in località Campolongo di Eboli dove, attraversando filari verdi e ordinati, allineati sotto serra, si incontra una delle sedi del Gruppo Punzi, azienda agricola di lungo corso che, come tutto ciò che resiste nel tempo, ha radici solide e profonde. «Tutto ha avuto inizio con i miei nonni Stanislao e Giuseppina - spiega

Francesco Punzi - erano giovanissimi quando da Montecorvino Rovella "scendevano" nella Piana del Sele per la campagna del tabacco e del grano, dormivano nelle stalle finché mio nonno in queste terre benedette da San Berniero - come diceva - riuscì ad acquistare i primi 3 ettari di terreno; al suo fianco mia nonna, cuore e mente di tutto».

L'amore per la terra dai genitori viene trasmesso ai figli Nunzio e Francesco, che negli anni Ottanta avviano l'attività vivaistica in quella stessa terra che oggi ha raggiunto i 150 ettari - di cui 120 di serre e il resto a campo aperto - con un mercato che per quasi l'80 per cento è italiano e per il resto estero, in controtendenza rispetto a buona parte delle aziende del territorio. «Con determinazione mio padre Nunzio diventa riferimento in Italia per la produzione di zucchine che raggiungono i più importanti mercati nazionali, tuttavia nel 2004 si rende necessaria la riconversione dei terreni. È a questo punto che iniziamo a produrre baby leaf e in dieci anni diventiamo leader nella produzione di cuore di lattuga in Europa». Oggi il gruppo Punzi continua ad investire in un'agricoltura attenta ai cambiamenti di mercato,

con impianti serricoli e tecnologici all'avanguardia che sono alla base della produzione di ortaggi e verdure di altissima qualità: insalate destinate alla quarta gamma e al mercato fresco, baby leaf, prodotti genuini che dal seme raggiungono le tavole dei propri clienti. «Io ho iniziato a lavorare in azienda a otto anni - racconta Francesco Punzi - , portavo insieme a mio fratello l'acqua alle donne nei campi, trasportavamo termos di 20 litri per volta stretti mano nella mano, ricordo che le signore ci chiamavano 'signorini' ». Da questo ricordo ne ha fatta di strada Francesco che a trentotto anni e una laurea alla Bocconi oggi è orgoglioso di essere la terza generazione che porta avanti la tradizione di famiglia». Negli anni molto è cambiato nella Piana del Sele, la manodopera ad esempio ha conosciuto una rapida evoluzione: «Oggi nei campi serve competenza, attraverso un sistema di monitoraggio delle prestazioni siamo riusciti negli anni a registrare le carenze delle performance del personale e, dotandoci di una struttura interna, abbiamo puntato su una formazione continua».

Mariapia Mercurio

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A lato, la famiglia Punzi. Sopra, un impianto serricolo